

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																											
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																											
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale Per la scelta si consiglia di considerare le seguenti caratteristiche: - elevata produttività in olio e proteina; - olio con caratteristiche adeguate ovvero alto contenuto in acido oleico, basso contenuto in acido linolenico, assenza di acido erucico, per gli oli alimentari e altissimo contenuto in acido erucico per determinati oli ad uso industriale; - contenuto in tioglucosinolati inferiore a 18 μmol g-1 di farina disoleata e basso contenuto in fibra dei semi, per una migliore utilizzazione della farina di estrazione nell'alimentazione del bestiame; - resistenza o tolleranza alle avversità; - indeiscenza delle silique; - resistenza all'allettamento. ⇒ Il seme deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS). Le varietà suggerite per la Regione Marche sono: <table><tr><td>EVEREST VA 75 (AV)</td><td>PRONTO (H)</td><td>MOHICAN</td><td>JOKER (H)</td></tr><tr><td>COCKTAIL (AV)</td><td>SINERGY (AV)</td><td>ORKAN</td><td>COMET (P)</td></tr><tr><td>B 014</td><td>EUROL</td><td>TIVOLI</td><td>SPOK</td></tr><tr><td>TAIFUN</td><td>ORIENT</td><td>INCA</td><td></td></tr><tr><td>ADELIE</td><td>B 013</td><td>HORIZON (AV)</td><td></td></tr><tr><td>BRISTOL</td><td>IBRIX</td><td>ORAKEL</td><td></td></tr></table>				EVEREST VA 75 (AV)	PRONTO (H)	MOHICAN	JOKER (H)	COCKTAIL (AV)	SINERGY (AV)	ORKAN	COMET (P)	B 014	EUROL	TIVOLI	SPOK	TAIFUN	ORIENT	INCA		ADELIE	B 013	HORIZON (AV)		BRISTOL	IBRIX	ORAKEL	
EVEREST VA 75 (AV)	PRONTO (H)	MOHICAN	JOKER (H)																									
COCKTAIL (AV)	SINERGY (AV)	ORKAN	COMET (P)																									
B 014	EUROL	TIVOLI	SPOK																									
TAIFUN	ORIENT	INCA																										
ADELIE	B 013	HORIZON (AV)																										
BRISTOL	IBRIX	ORAKEL																										
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																											
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale ⇒ Non è ammesso il ristoppio ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è di 2 anni di altre colture; ⇒ Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il Nematode <i>Heterodera schachtii</i> ⇒ Il colza non deve seguire né precedere soia e girasole in quanto condivide con queste coltura la sensibilità a <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> La coltura si avvicenda tipicamente al frumento; consegue ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella. Si consigliano precessioni di cereali autunno-vernini. Si ricorda che in funzione del suo elevato potenziale di assorbimento dell'azoto, il colza può essere impiegato come "cover-crop".																											
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" La scelta tra semina diretta e lavorazione tradizionale (aratura + affinamenti) dipende da: - natura del terreno (come per la lavorazione minima anche la semina su terreno sodo dà i migliori risultati sui terreni contenenti argille rigonfiabili); - disponibilità di seminatrici adatte alla semina su sodo; - quantità e natura dei residui della coltura precedente; - tipo di lavorazione della coltura precedente; - possibilità che si verifichino attacchi di limacce e/o insetti (vicinanza di boschi o incolti); - possibilità di utilizzare diserbanti che non necessitano di interrimento. ⇒ La semina su sodo è ammessa solo su terreno che sia stato ben lavorato per la coltura in precessione Obiettivo della lavorazione preparatoria e di quelle complementari, comunque effettuate, è la realizzazione di un letto di semina tale da evitare la possibile formazione																											

	di crosta superficiale al momento dell'emergenza delle plantule; per questo scopo sarebbe auspicabile che la terra fine fosse frammista a grumi di terra di 30-40 mm di diametro. Per le densità di semina si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: - Densità (n°piante/mq): 40 - 50 per le varietà ibride e 60 - 70 per le linee - Distanza tra le file: 12 - 50 cm - Profondità di semina: 1-4 cm - Distanza di isolamento (in caso di coltivazione contemporanea di tipi a "zero erucico" e ed "alto erucico" > 300 m
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo conto che nei nostri ambienti il colza, che sviluppa buona parte del ciclo durante il periodo autunno-vernino, non necessita di apporti irrigui; un eventuale intervento irriguo si può rendere necessario, per favorire una pronta ed uniforme emergenza delle piantine, se dopo la semina intercorre un periodo privo di precipitazioni.
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo presente che il colza è una pianta mediamente esigente in azoto e fosforo mentre presenta un fabbisogno più elevato in potassio. ⇒ La concimazione azotata è ammessa solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno ⇒ In caso di concimazione fosfatica è ammesso distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno ⇒ In caso di concimazione potassica è ammesso distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". E' bene raccogliere un prodotto di buone caratteristiche fitosanitarie, con umidità non superiore al 15% ed eliminando le impurità (frammenti di pianta, semi rotti, semi di erbe infestanti, ecc.); a questo stadio lo stelo è ancora verde (chiaro) nella metà inferiore, le silique e le ramificazioni sono completamente secche, mentre i semi hanno acquisito il tipico colore nero. È opportuno inoltre controllare periodicamente la temperatura della massa per rilevare eventuali focolai di riscaldamento.

COLZA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha: DOSE STANDARD: 135 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha; ☐ 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ☐ 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; ☐ 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; ☐ 40 kg: nei casi di precessione di prati a leguminose o misti.		☐ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha; ☐ 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ☐ 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; ☐ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

COLZA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa. 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha.

COLZA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa. 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha.